



*Il Ministro dell'università e della ricerca*

- VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59" come da ultimo modificato dal predetto d.l. del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, "al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica", nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;
- VISTO il d.P.R. 10 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2020, con il quale il prof. Gaetano Manfredi è stato nominato Ministro dell'università e della ricerca;
- VISTA la l. 21 dicembre 1999 n. 508, "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";
- VISTO il d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, recante "Regolamento sui criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508";
- VISTO il d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, "Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica";
- VISTO il d.l. 10 novembre 2008, n. 180, recante "disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca", convertito, con modifiche, dalla l. 9 gennaio 2009, n. 1, e in particolare l'art. 3 *quinquies*, che prevede che con appositi decreti ministeriali sono determinati, oltre ai settori artistico-disciplinari, anche gli obiettivi formativi;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 luglio 2009, n. 90, con il quale sono stati definiti i settori artistico – disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dei Conservatori di musica;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 124, che definisce gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di musica;



*Il Ministro dell'università e della ricerca*

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 novembre 2009, n. 154, con il quale, in applicazione dell'art. 6, co. 3, del d.P.R. n. 212/2005, è stata definita la frazione dell'impegno orario complessivo che, in relazione ai crediti da conseguire, deve essere riservata allo studio personale, all'attività di laboratorio o ad altre attività formative di tipo individuale negli istituti superiori di studi musicali;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 20 febbraio 2013, n. 119, che modifica ed integra il d.m. 3 luglio 2009, n. 90 citato;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 20 febbraio 2013, n. 120, che modifica ed integra il citato d.m. 30 settembre 2009, n. 124;
- VISTO l'art. 3 della citata l. n. 508/1999, che istituisce il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (Cnam) e ne individua funzioni e compiti;
- RILEVATO che il Cnam è decaduto il 15 febbraio 2013 e non è stato ricostituito;
- VISTO l'art. 1, co. 27, della l. n. 107/2015, il quale prevede che, nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del Cnam, gli atti e i provvedimenti adottati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in mancanza del parere del medesimo Consiglio, nei casi esplicitamente previsti dall'art. 3, co. 1, della l. n. 508/1999, sono perfetti ed efficaci;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca 19 ottobre 2015, n. 2326, con il quale è stata costituita una Commissione con il compito di svolgere "le valutazioni tecniche relative agli ordinamenti didattici dei corsi AFAM delle Istituzioni di cui all'art. 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508 e delle altre Istituzioni non statali, per le finalità di cui agli art. 10 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del 2 novembre 2015, n. 2454, con il quale è stata integrata la Commissione costituita con il suddetto decreto del Capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca 19 ottobre 2015, n. 2326;
- VISTA la richiesta presentata con mail dell'8 aprile 2019 da parte di una rappresentanza di docenti, prevalentemente di Storia della musica, di integrare il citato d.m. n. 124/2009 con l'inserimento di un nuovo ordinamento in "Discipline storiche, critiche e analitiche della musica", corso di diploma accademico di I livello;
- CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha già messo a ordinamento, a partire dall'anno accademico 2018/2019, alcuni corsi di diploma accademico di secondo livello in Discipline storiche, critiche e analitiche della musica (DCSL - 69) e che pertanto il triennio consentirebbe agli studenti di



*Il Ministro dell'università e della ricerca*

disporre di un percorso formativo completo, di respiro quinquennale, nell'area disciplinare musicologica;

- CONSIDERATO** che la suddetta integrazione risponderebbe all'esigenza di radicare la ricerca musicologica e le competenze con essa acquisite all'interno del profilo formativo dei conservatori di musica, al fine di ottenere una più proficua: sinergia fra il piano della didattica, quello della ricerca e quello della produzione artistica;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 gennaio 2013, n. 13, con il quale è stata costituita la Conferenza dei direttori dei conservatori di musica, organismo stabile di interlocuzione tra l'amministrazione e le istituzioni per l'approfondimento e la consultazione sulle problematiche gestionali più rilevanti dei vari settori;
- VISTA** la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore del 10 ottobre 2019, prot. n. 12801, con la quale è stato chiesto alla suddetta Conferenza di esprimere un parere in merito alla citata richiesta di integrazione del decreto ministeriale 3 settembre 2009, n. 124;
- VISTO** il parere positivo espresso dalla Conferenza in questione in data 25 giugno 2019;
- VISTO** il verbale del 10 luglio 2019, n. 45, della Commissione costituita con il decreto del Capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca 19 ottobre 2015, n. 2326, con la quale la stessa ha condiviso il parere espresso dalla Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica, in data 25 giugno 2019, in merito alla richiesta sopra evidenziata;
- RITENUTO** pertanto, di procedere all'integrazione della tabella allegata al d.m. n. 124/2009, con l'inserimento del corso di diploma accademico di I livello in "Discipline storiche, critiche e analitiche della musica"

**DECRETA**

**Art. 1**

1. Alla tabella allegata al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 124, con il quale sono definiti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei conservatori di musica ed istituti musicali pareggiati, è approvata la seguente modifica: nel Dipartimento di teoria ed analisi, composizione e direzione - Scuola di composizione è inserito il DCPL 15/A corso diploma accademico di I livello in "Discipline storiche, critiche e analitiche della musica" come da tabella A.



*Il Ministro dell'università e della ricerca*

Art. 2

1. Le tabelle allegate al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 124, sono modificate con l'inserimento della tabella A che costituisce parte integrante del presente decreto.

IL MINISTRO

*Prof. Gaetano Manfredi*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gaetano Manfredi'.

Firmato  
digitalmente  
da MANFREDI  
GAETANO  
C=IT  
O=MINISTERO  
ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E  
RICERCA

<b>DIPARTIMENTO DI TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE E DIREZIONE            SCUOLA DI COMPOSIZIONE            DCPL 15/A – CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN            DISCIPLINE STORICHE, CRITICHE E ANALITICHE DELLA MUSICA</b>				
OBIETTIVI FORMATIVI	Al termine degli studi relativi al Diploma accademico di 1° livello in <b>Discipline storiche, critiche e analitiche della musica</b> , gli studenti devono aver acquisito competenze tecniche e culturali specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea di ricerca. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio delle principali tecniche e dei linguaggi compositivi più rappresentativi di epoche storiche differenti. Specifiche competenze devono essere ottenute nell'ambito della storia e storiografia della musica, dell'analisi, della critica e della filologia musicale. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo la capacità di indagine e di riflessione critica, in relazione allo sviluppo di conoscenze relative ai modelli storici, analitici della musica e alla loro trasformazione. Al termine del Triennio gli studenti dovranno aver maturato, con riferimento alla specificità del corso, adeguate competenze nel campo della storia della musica, della biblioteconomia, dell'analisi e della drammaturgia musicale. E' obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.			
PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI	Il Corso offre allo studente possibilità d' impiego nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca musicologica e compositiva</li> <li>- Critica musicale</li> <li>- Biblioteconomia musicale</li> <li>- Editoria, specie riguardo alla preparazione di edizioni critiche e di trascrizioni musicali</li> <li>- Pubblicistica musicale</li> </ul>			
Tipologia attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/06	<b>Teoria, ritmica e percezione musicale</b>	32/40
		COTP/01	<b>Teoria dell'armonia e analisi</b>	
		COTP/03	<b>Pratica e lettura pianistica</b>	
	Discipline musicologiche	CODM/01	<b>Bibliografia e biblioteconomia musicale</b>	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline compositive	CODC/01	<b>Composizione</b>	68/76
	Discipline musicologiche	CODM/03	<b>Musicologia sistematica</b>	
		CODM/04	<b>Storia della musica</b>	
		CODM/07	<b>Poesia per musica e drammaturgia musicale</b>	
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE E AFFINI				
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108  
 Totale dei crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti): 126  
 Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54  
 Totale crediti previsti nel triennio: 180